

DANIEL ATTINGER

EVANGELO SECONDO LUCA

Il cammino della benedizione

EDIZIONI QIQAJON
COMUNITÀ DI BOSE

Presso le nostre edizioni

D. Attinger, *Atti degli apostoli: la Parola cresceva...*

A. Casati, *Incontri con Gesù. Figure della sequela*

É. Cuvillier, *Evangelo secondo Marco*

A. Mello, *Evangelo secondo Matteo. Commento midrashico e narrativo*

L. Monti, *Le parole dure di Gesù*

Il nostro Catalogo generale aggiornato

è disponibile sul sito

www.qiqajon.it

AUTORE: Daniel Attinger, monaco di Bose

TITOLO: *Evangelo secondo Luca*

SOTTOTITOLO: *Il cammino della benedizione*

COLLANA: Spiritualità biblica

FORMATO: 21 cm

PAGINE: 708

IN COPERTINA: Scuola giottesca, *Estasi di san Francesco*, particolare, affresco (1296-1300), Basilica di San Francesco, Chiesa superiore, Assisi

© 2015 EDIZIONI QIQAJON

COMUNITÀ DI BOSE

13887 MAGNANO (BI)

Tel. 015.679.264 - Fax 015.679.290

ISBN 978-88-8227-454-2

PREMESSA

Commentando l'Evangelo secondo Matteo, Alberto Mello proponeva, alcuni anni fa, di vedervi un midrash dell'Evangelo secondo Marco¹. Sosteneva in particolare che si potesse benissimo fare a meno della famosa, seppur sempre ipotetica, fonte Q (dal tedesco *Quelle*, "fonte"), oggi di fatto universalmente accolta negli studi sulla tradizione sinottica nonostante la sua ricostruzione critica² continui a sollevare numerosi problemi e non poche obiezioni. Questo documento – essenzialmente formato da parole di Gesù, ma anche da qualche episodio della sua vita come il racconto delle tentazioni (cf. Lc 4,1-13 // Mt 4,1-11), la guarigione del servo del centurione (cf. Lc 7,1-10 // Mt 8,5-12) o la domanda del Battista e la risposta di Gesù (cf. Lc 7,18-35 // Mt 11,2-19) – sarebbe stato utilizzato, insieme con l'Evangelo di Marco (forse in una forma precedente a quella che conosciamo oggi), sia da Matteo sia da Luca per redigere il loro evangelo. L'ipotesi permette di spiegare la presenza in Matteo e Luca di numerosi testi comuni che Marco non conosce (tra 220 e 235

¹ Cf. A. Mello, *Evangelo secondo Matteo. Commento midrashico e narrativo*, Magnano 1995.

² Cf. la collezione "Documenta Q" pubblicata da Peeters di Leuven (Belgio) che presenta i lavori di ricostruzione di questa fonte dell'"International Q Project" (finora una dozzina di volumi), e in particolare il volume *The Critical Edition of Q. A Synopsis including the Gospels of Matthew and Luke, Mark and Thomas with English, German and French Translations of Q and Thomas*, a cura di J. M. Robinson, P. Hoffmann e J. S. Kloppenborg, Leuven 2000. Si veda pure, ad esempio: D. Fricker, N. Siffer, *La fonte Q. Il "vangelo" ritrovato di Gesù, Figlio dell'uomo*, Cinisello Balsamo 2011.

versetti sui 1068 di Matteo e i 1149 di Luca) e il disordine in cui talvolta appaiono nel terzo evangelo. Siccome questo materiale comune non è identico in Matteo e in Luca, si ritiene generalmente che il primo abbia conservato la forma (cioè le espressioni e i modi di dire) di Q distribuendo però i testi secondo la sua logica propria, mentre il secondo avrebbe preservato l'ordine dei detti di Q (il che spiegherebbe il "disordine") adattandone però la forma per i suoi lettori più ellenizzati. Vige perciò l'abitudine di citare i detti della fonte Q secondo la loro numerazione in Luca: così Q 11,2b-4 rinvia alla versione di Q del "Padre nostro" che si trova in Matteo 6,9-13 e in Luca 11,2b-4.

Anch'io, senza pensarci troppo, ho stimato per anni che le cose stessero così, benché mi interrogassero sia gli studi che contestavano l'esistenza di Q, sia quelli che invece cercavano di dimostrarla: mi sembra in ogni caso sospetta la necessità di riempire migliaia di pagine per assicurare l'esistenza in Q di tre o quattro versetti...

Finché si trattava di commentare Matteo, l'ipotesi del midrash che faceva a meno di Q non era solo interessante e stimolante, ma non presentava neanche difficoltà insormontabili. Era però necessaria la controprova: se Q non esiste, come spiegare i vari testi simili che si trovano in Matteo e Luca ma non in Marco? La cosa più semplice consiste nel pensare che Luca non avesse solo Marco sotto gli occhi, ma anche Matteo. In 1,1, Luca scrive che "molti" sono quelli che "hanno intrapreso di narrare con ordine gli eventi che si sono compiuti in mezzo a noi"; tenendo conto del genere letterario, si può immaginare che "molti" significhi almeno due! Quando dunque tralasciava Marco, Luca attingeva a Matteo o a tradizioni proprie. Ma questo modo di vedere le cose suscita altre difficoltà, che sono uno dei motivi per i quali ho intrapreso questo commento: come spiegare che, attingendo a Matteo, Luca abbia così fortemente modificato l'ordine del materiale che vi trovava? Perché, ad esempio, riduce il discorso sul monte da 109 versetti a una trentina? Perché costruisce il testo

di Luca 13,23-30 mettendo insieme Matteo 7,13-14; 25,10-12; 7,22-23; 8,12.11 e 19,30 (o 20,16)? Qual è la logica di Luca 16,10-18, testo che fa passare dalla parabola dell'amministratore furbo a quella del ricco e del povero Lazzaro, costruito con materiale preso in prestito da Matteo 6,24; 11,13.12; 5,18.32; 19,9 (Mc 10,11)? E così via.

Queste domande mi hanno spinto a "prendere il toro per le corna" (è proprio il caso di dirlo quando si parla di Luca che la tradizione iconografica ha identificato con il "secondo essere vivente simile a un vitello" che, insieme agli altri tre, stanno attorno al trono dell'Agnello, cf. Ap 4,7) e a cercare di comprendere come Luca scriveva. Il lettore non troverà però nelle pagine che seguono la risposta a tali domande, perché non ritengo di averla trovata. Ho perciò cercato, pur tenendo conto di questa problematica, di affrontare il testo di Luca in un altro modo: non per mostrare come da Matteo e Marco si arrivi a Luca, ma per capire cosa Luca, raccontando a suo modo la vita di Gesù, con la prospettiva di proseguire il racconto fino alla fine degli Atti degli apostoli, abbia cercato di fare. Ho quindi cercato di offrire un commento al testo di Luca non appesantito da questioni tecniche, per farne vedere la ricchezza e la bellezza, ma anche la logica.

Questo commento ha purtroppo assunto dimensioni che non avrei voluto e per le quali chiedo scusa ai lettori. Spero tuttavia che possa aiutare chi lo consulerà a immergersi in modo rinnovato in quella fonte vivificante che è l'Evangelo secondo Luca. A questo proposito, mi piace segnalare un commento appena uscito, che però non mi è stato possibile utilizzare per la redazione del mio: *I Vangeli tradotti e commentati da quattro bibliste*, a cura di R. Virgili, Milano 2015. Il commento a Luca (pp. 775-1247) è dovuto alla stessa Rosanna Virgili. La prospettiva è assai diversa dalla mia e non manca di originalità, ma come spero che il lettore sarà sorpreso da alcune mie letture, così lo sarà pure da quel commento che ritengo complementare al mio in ragione dell'occhio – e del cuore – femminile della sua autrice.

Ringrazio infine i fratelli e le sorelle che lavorano alle Edizioni Qiqajon per le correzioni e i suggerimenti propostimi, e particolarmente Chiara Pignocchi e Fabio Baggio per la loro paziente rilettura. E ora, mentre affido questo testo ai lettori, vorrei ricordare loro che, nonostante il numero delle pagine, non il mio testo è importante, ma quello, più stimolante e vivificante, di colui che conosciamo sotto il nome di Luca.

INDICE

5	PREMESSA
9	PROLOGO (Lc 1,1-4)
10	L'autore
11	Il destinatario
11	Le fonti utilizzate
13	L'organizzazione del racconto
14	Lo scopo dell'opera
17	PARTE PRIMA
	IL MISTERO AVVOLTO NEL SILENZIO (Lc 1,5-2,52)
25	ANNUNCI (Lc 1,5-56)
25	Annuncio a Zaccaria nel tempio (Lc 1,5-25)
34	Annunciazione a Maria (Lc 1,26-38)
43	Visitazione di Maria a Elisabetta (Lc 1,39-56)
48	Cantico di Maria (Lc 1,46-55)
55	NASCITE (Lc 1,57-2,52)
55	Nascita e circoncisione di Giovanni Battista (Lc 1,57-80)
60	Cantico di Zaccaria (Lc 1,68-79)
65	Nascita di Gesù (Lc 2,1-20)
74	Cantico degli angeli (Lc 2,14)
82	Circoncisione e presentazione di Gesù al tempio (Lc 2,21-40)
99	Gesù dodicenne (Lc 2,41-52)
107	PARTE SECONDA
	LA VOCE E IL FIGLIO (Lc 3,1-4,13)
111	LA VOCE E IL FIGLIO (Lc 3,1-4,13)
111	Giovanni, la voce nel deserto (Lc 3,1-20)
120	Gesù in preghiera è proclamato Figlio di Dio (Lc 3,21-22)

- 123 Conferma della figliolanza divina di Gesù (Lc 3,23-38)
 127 Dal deserto a Gerusalemme, le tentazioni del Figlio di Dio (Lc 4,1-13)
- 133 PARTE TERZA
 IDENTITÀ: GESÙ IN GALILEA (Lc 4,14-9,50)
- 139 INIZI (Lc 4,14-5,11)
 139 Inizio del ministero di Gesù in parole (Lc 4,14-30)
 146 Inizio del ministero di Gesù in azioni (Lc 4,31-44)
 151 Chiamata dei primi discepoli (Lc 5,1-11)
- 157 ATTI DI RIVELAZIONE (Lc 5,12-6,11)
 158 Purificazione di un lebbroso (Lc 5,12-16)
 160 Remissione di un paralizzato (Lc 5,17-26)
 168 La chiamata di Levi (Lc 5,27-39)
 175 Le spighe strappate (Lc 6,1-5)
 178 Fare il bene o fare il male di sabato (Lc 6,6-11)
- 181 IL DISCORSO NELLA PIANURA (Lc 6,12-49)
 184 Chiamata degli apostoli e introduzione al discorso (Lc 6,12-19)
 187 Il portale: le beatitudini e i lamenti (Lc 6,20-26)
 192 L'amore per i nemici (Lc 6,27-38)
 198 Parabole (Lc 6,39-49)
- 205 IL PROFETA E LA SAPIENZA (Lc 7,1-8,3)
 206 La fede del centurione di Cafarnao (Lc 7,1-10)
 209 La resurrezione del figlio della vedova di Nain (Lc 7,11-17)
 212 La domanda di Giovanni e la risposta di Gesù (Lc 7,18-35)
 219 La Sapienza (Lc 7,35)
 220 Davanti a Gesù: un fariseo e una peccatrice (Lc 7,36-50)
 224 Sommario: vi è anche una sequela femminile (Lc 8,1-3)
- 227 DALL'ASCOLTO ALL'INTERROGAZIONE (Lc 8,4-9,17)
 228 Ascoltare la parola di Dio (Lc 8,4-21)
 236 Chi è costui? (Lc 8,22-9,17)
 236 La fede dei discepoli alla prova della tempesta (Lc 8,22-25)
 238 La guarigione dell'indemoniato gergeseno (Lc 8,26-39)
 243 Due miracoli intrecciati (Lc 8,40-56)
 248 L'invio dei dodici (Lc 9,1-6)
 251 La perplessità di Erode (Lc 9,7-9)
 252 Gesù sazia la folla (Lc 9,10-17)
- 257 IDENTITÀ DI GESÙ
 E INCOMPRESIONE DEI DISCEPOLI (Lc 9,18-50)
 257 Chi è Gesù? Primo annuncio della passione (Lc 9,18-22)
 261 L'invito alla sequela (Lc 9,23-27)
 265 La rivelazione del Figlio nella trasfigurazione (Lc 9,28-36)
 271 L'incomprensione dei discepoli (Lc 9,37-50)
- 279 PARTE QUARTA
 VERSO GERUSALEMME:
 LA SEQUELA DI GESÙ (Lc 9,51-19,44)
- 287 INVIO E SEQUELA (Lc 9,51-10,24)
- 301 AMORE DI DIO E DEL PROSSIMO (Lc 10,25-42)
 301 La parabola del samaritano (Lc 10,25-37)
 309 Marta e Maria (Lc 10,38-42)
- 315 LA PREGHIERA (Lc 11,1-13)
 315 La preghiera del Signore (Lc 11,1-4)
 330 Insegnamento sulla preghiera (Lc 11,5-13)
- 335 IL PERICOLO DELL'IPOCRISIA (Lc 11,14-12,12)
 335 Alle prese con i demoni (Lc 11,14-36)
 342 Esterno e interno (Lc 11,37-12,12)
- 361 IL SENSO DI QUESTO TEMPO (Lc 12,13-13,21)
 362 Eredità e vera ricchezza (Lc 12,13-21)
 365 Preoccupazioni e tesoro inesauribile (Lc 12,22-34)
 369 Vigilanza e necessità di una scelta (Lc 12,35-48)
 374 L'ora della scelta (Lc 12,49-59)
 379 La conversione e il suo tempo (Lc 13,1-21)
- 389 IL BANCHETTO DELLA SALVEZZA
 E LA RADICALITÀ DELLA SCELTA (Lc 13,22-14,35)
 389 Gerusalemme e la dimensione giudiziale
 della presenza di Cristo (Lc 13,22-35)
 404 Il comportamento messianico (Lc 14,1-24)
 415 Radicalismo evangelico (Lc 14,25-35)
- 421 MISERICORDIA E GIUSTIZIA (Lc 15,1-17,10)
 422 La gioia della misericordia (Lc 15,1-32)
 434 La giustizia paradossale di Dio (Lc 16,1-31)
 453 Vita comune (Lc 17,1-10)

- 463 IL REGNO DI DIO
E LA SUA MANIFESTAZIONE (Lc 17,11-18,30)
- 463 Quando e dove viene il regno di Dio? (Lc 17,11-37)
- 480 Il figlio dell'uomo e il giudizio (Lc 18,1-14)
- 492 Come accogliere il regno di Dio (Lc 18,15-30)
- 501 OCCHI PER VEDERE E PER PIANGERE (Lc 18,31-19,44)
- 502 Annuncio della passione (Lc 18,31-34)
- 504 A Gerico: la salvezza in atto (Lc 18,35-19,10)
- 517 Accogliere il re (Lc 19,11-39)
- 529 Gesù piange su Gerusalemme (Lc 19,41-44)
- 535 PARTE QUINTA
GESÙ A GERUSALEMME:
LA BENEDIZIONE (Lc 19,45-24,53)
- 539 GESÙ INSEGNA NEL TEMPIO (Lc 19,45-21,38)
- 540 Gesù prende possesso del tempio (Lc 19,45-48)
- 542 Autorità, potere e magistero (Lc 20,1-40)
- 562 David e il Messia (Lc 20,41-44)
- 565 La venuta del regno di Dio (Lc 20,45-21,36)
- 580 Conclusione (Lc 21,37-38)
- 583 LA PASSIONE DI GESÙ (Lc 22,1-23,56a)
- 583 L'ultima cena tra l'incomprensione generale
dei discepoli (Lc 22,1-38)
- 611 Il combattimento nell'ora delle tenebre (Lc 22,39-53)
- 624 Gesù rinnegato e schernito (Lc 22,54-65)
- 628 Processo e condanna, o lo sfacelo dei poteri (Lc 22,66-23,25)
- 640 Verso il Cranio, crocifissione e morte di Gesù (Lc 23,26-56a)
- 665 IL VIVENTE (Lc 23,56b-24,53)
- 666 "Šabbat" oltre lo "šabbat" (Lc 23,56b-24,12)
- 674 Gerusalemme, andata e ritorno (Lc 24,13-35)
- 685 "Pace a voi!": la benedizione finale (Lc 24,36-53)
- 695 SIGLE
- 697 BIBLIOGRAFIA